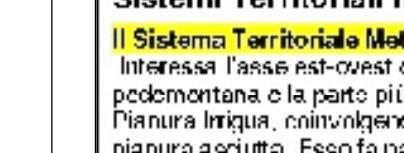
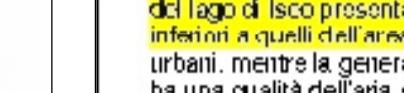


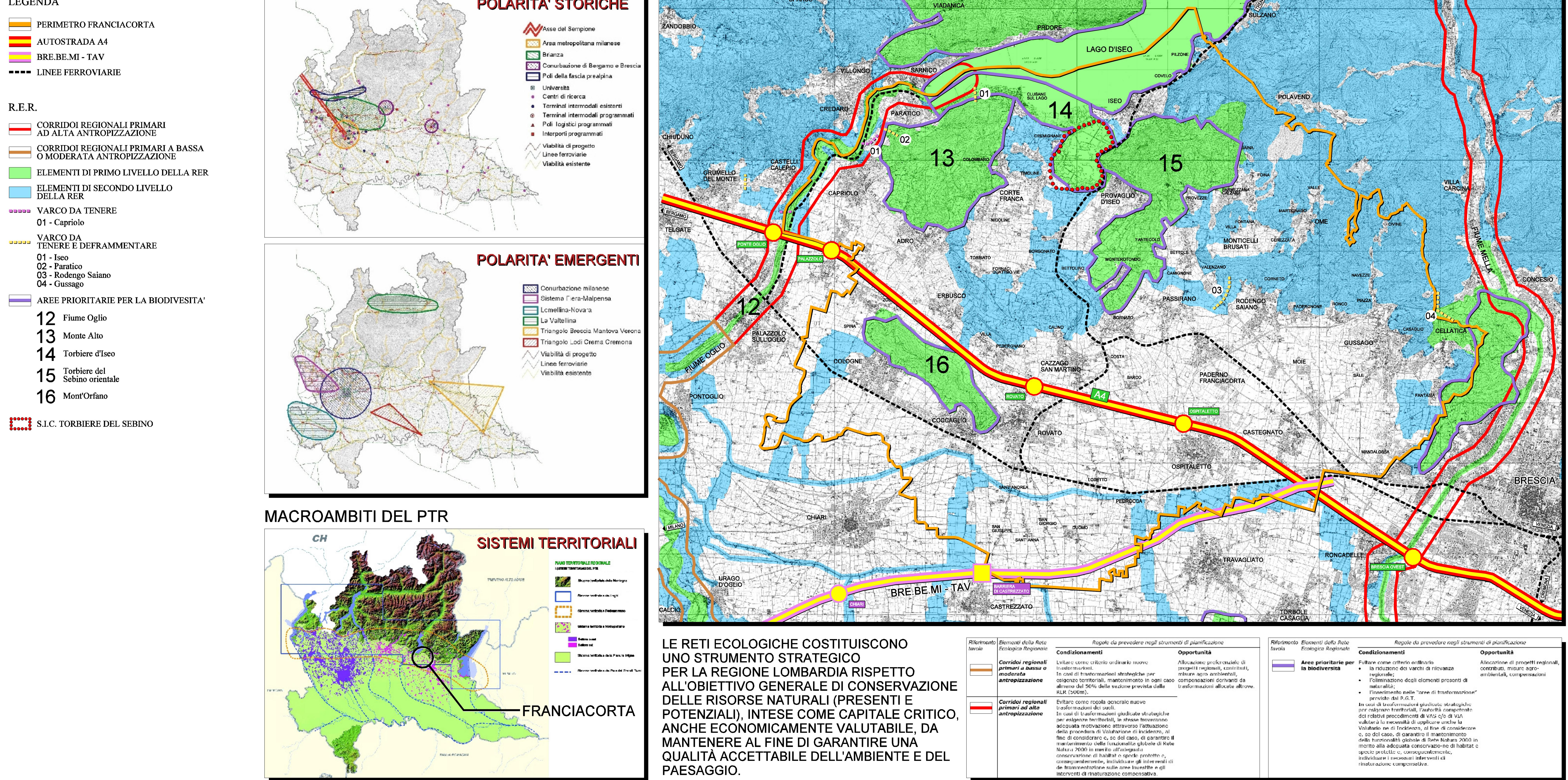
# *ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE: PIANO TERRITORIALE REGIONALE*

**PIANO TERRITORIALE REGIONALE - DOCUMENTO APPROVATO 19 - 01 - 2010; RETE ECOLOGICA REGIONALE - DOCUMENTO APPROVATO 30 - 12 - 2009**

Rafforzare la competitività Proteggere e valorizzare le risorse Riequilibrare il territorio		 <p><b>PIANO TERRITORIALE REGIONALE</b></p> <p><b>2</b></p> <p><b>Documento di Piano</b></p> 	<b>INDIVIDUAZIONE AREA</b> <p><b>Sistemi Territoriali individuati dal PTR</b></p> <p><b>Il Sistema Territoriale Metropolitano lombardo</b> Interessa l'asse est-ovest compreso tra la fascia pedemontana e la parte più settentrionale della pianura lombarda, coinvolgendo, per la quasi totalità, la pianura asciutta. Esso fa parte del più esteso Sistema Metropolitano del nord Italia che attraversa Piemonte, Lombardia e Veneto. Ad est dell'Adda, il Sistema Metropolitano è impostato sui poli di Bergamo e Brescia con sviluppo prevalentemente lungo la linea pedemontana, con una densità mediamente inferiore a fronte di un'elevata dispersione degli insediamenti, sia residenziali che industriali, che lo assimilano, per molti aspetti, alla "città diffusa" tipica del Veneto.</p> <p><b>Sistema Territoriale dei Laghi</b> I laghi lombardi costituiscono un territorio caratteristico di grande interesse paesaggistico e ambientale. Quest'insieme contribuisce alla qualità di vita delle popolazioni locali e costituisce una forte attrattiva per il turismo e per i percorsi di primo livello. Il paesaggio dei grandi laghi lombardi rappresenta l'immagine più nota della Lombardia, e in tempi recenti è oggetto di attenzione internazionale per essere stato uno dei motivi della scelta come sede di prestigiosi convegni e concorsi (Huckebecker, Adenauer, CNR, FAI), di istituzioni nazionali e internazionali di grande prestigio e capacezza di richiamo in diversi settori, dalla ricerca scientifica alla politica internazionale.</p> <p><b>La qualità dei nuovi interventi edili</b> risulta spesso poco adeguata ai rilevanti valori paesaggistici del contesto, con rischio di progressiva perdita di qualità complessiva dei paesaggi interessati e conseguente diffusionalità; comporta rischi per lo sviluppo futuro, poiché determina una perdita di competitività nei confronti dei sistemi metropolitani europei concorrenti, inducendo organizzazioni scientifiche avanzate e investitori a scegliere altre localizzazioni in Italia e all'estero. Infatti, la qualità della vita, di cui la qualità ambientale è essenzialmente fondamentale, è una caratteristica essenziale dell'attrattività di un luogo e diventa determinante nelle localizzazioni non solo delle famiglie ma anche di alcune tipologie di imprese, soprattutto di quelle avanzate.</p> <p><b>Sistema Territoriale Pedemontano</b> I versanti strutturali insediativi che si distinguono dal continuum urbanizzato dell'area metropolitana, ma che hanno la tendenza alla salutarietà rispetto invece ai nuclei montani caratterizzati da una scarsa ricognoscibilità, è sede di forti contraddizioni ambientali tra il consumo delle risorse e l'attenzione alla salvaguardia degli elementi di pregio paesistico.</p> <p><b>Zona del Sebino e della Franciacorta</b> Si tratta di un territorio articolato in tante identità territoriali, tra cui possiamo distinguere paesaggi diversamente antropizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La qualità dell'aria lungo la sponda occidentale del lago di Iseo presenta valori critici di poco inferiori a quelli dell'area metropolitana nei centri urbani, mentre la generalità dei luoghi collinari ha una qualità dell'aria senz'altro migliore.</li> <li>• Grande quantità di fumi di traffico su gomma</li> </ul>	
	<p><b>INDIVIDUAZIONE AREA</b></p> <p><b>INDICAZIONI</b></p> <p><b>ORIENTAMENTI: PRESCRIZIONI</b></p> <p><b>STRUMENTI OPERATIVI</b></p>			
<p><b>Rete ecologica regionale</b></p> <p><b>Poli di Sviluppo Regionale</b></p> <p><b>Rete Ciclabile Regionale</b></p> <p><b>Infrastrutture per la mobilità</b></p> <p><b>Infrastrutture prioritarie</b></p> <p><b>Sistema rurale-paesistico-ambientale</b></p>	<p><b>Orientamenti per la pianificazione comunale</b></p> <p><b>PTRA</b></p> <p><b>Schede progetti – programmazione negoziata</b></p> <p><b>Nessun Progetto Complesso in Franciacorta e Provincia di Brescia</b></p> <p><b>Contratto di Fiume</b></p> <p><b>Nessun Contratto di fiume in Franciacorta o nel fiume Oglio</b></p> <p><b>EXPO 2015</b></p> <p><b>Criteri generali per le reti ecologiche comunitari</b></p> <p><b>Gli obiettivi da conseguire</b></p> <p><b>Sistema rurale-paesistico-ambientale</b></p>	<p>• Beni e immobili, di rilievo storico, tecnologico ed ambientale, legati all'infrastrutturazione agricola ed idraulica del territorio;</p> <p>• Sistemi dei parchi e delle aree protette regionali, con particolare considerazione al ruolo primativo e prioritario;</p> <p>• I terreni e i mulchi;</p> <p>• Infrastrutture e infrastrutture per la mobilità "idrica", per l'incremento delle condizioni di accessibilità a livello locale;</p> <p>• Promuovere la conoscenza del territorio lombardo, anche ai fini della corretta fruizione nel corso di Expo 2015, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione.</p> <p><b>Promozione dei progetti locali secondo criteri di sostenibilità</b></p> <p>Venne promossa l'iniziativa progettuale del sistema di enti e soggetti operanti nel territorio lombardo, al fine di concorrere alla realizzazione della manutenzione universale, iniziative di sviluppo e riqualificazione territoriale ed urbana, coerenti con le tematiche di Expo 2015 ed alle quali sarà concretamente riconosciuto un rilievo progettualico specifico.</p> <p><b>La presentazione alla Regione di questi progetti e la loro valutazione di sostenibilità dovrà avvenire entro il corrente anno.</b></p>		

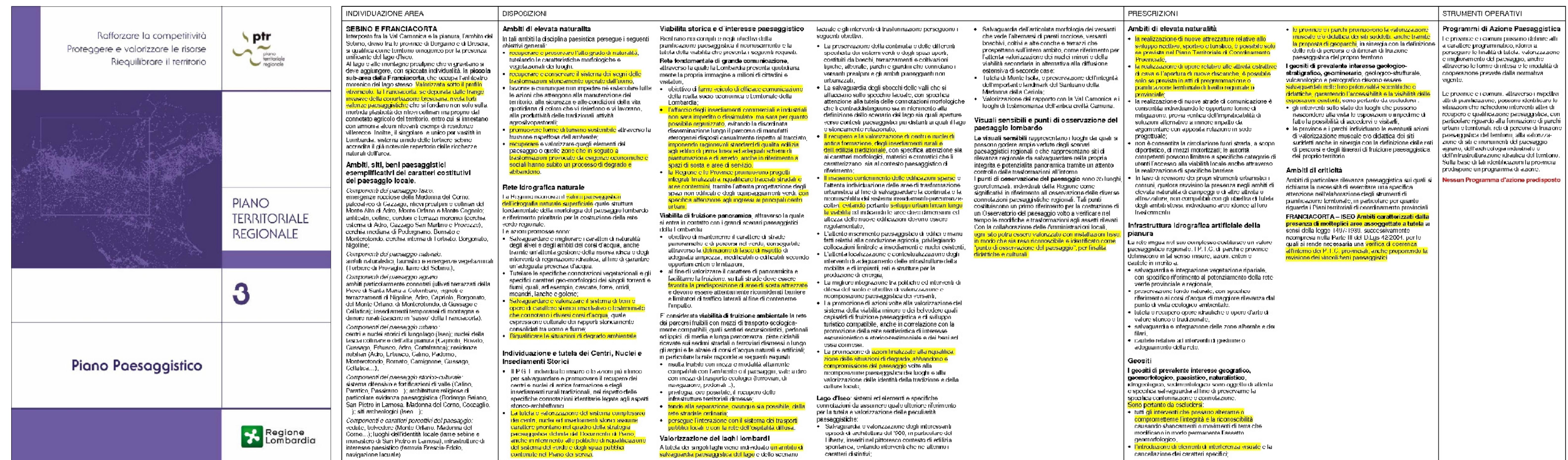
# ASSETTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO

**RETE ECOLOGICA REGIONALE (elaborazione Studio Agoraa)**



# *ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE: PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE*

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (DOCUMENTO DEL PTR ) - APPROVATO 19 - 01 - 2010



# RIFERIMENTI

**LUOGHI DELL'IDENTITA' (TAVOLA B)**

**01 - Lame di Iseo e monastero di S. Pietro in Lamosa**

**PAESAGGI AGRARI TRADIZIONALI (TAVOLA B)**

**02 - Vigneti della Franciacorta, di Gussago e Cellatica**

**TRACCIATI GUIDA PAESAGGISTICI (TAVOLA B, E)**

**10 - La Via della Val Camonica e Antica Via Valeriana**  
Itinerario ciclabile, in parte già attrezzato, che risale la valle dell'Oglio da Pisogne a Ponte di Legno all'interno della rete ciclabile della Provincia di Brescia. Un eventuale percorso pedonale riservato potrebbe intercettare le tracce residuali dell'antica via di valle, o Via Valleriana, in questo caso già attrezzata da Iseo a Pisogne. Ricalca il segno storico della probabile antica strada romana della Val Camonica.  
L'itinerario, ben servito dalle stazioni della ferrovia Brescia-Edolo, si presta ottimamente per una fruizione turistica dolce o di carattere didattico.  
Punto di partenza: Pisogne (ciclabile), Iseo (pedonale)  
Punto di arrivo: Ponte di Legno  
Lunghezza o tempo complessivi: 85 km  
Tipologie di fruitori: pedoni, ciclisti.  
Tipologia del percorso: sentieri, strade forestali, strade comunali.

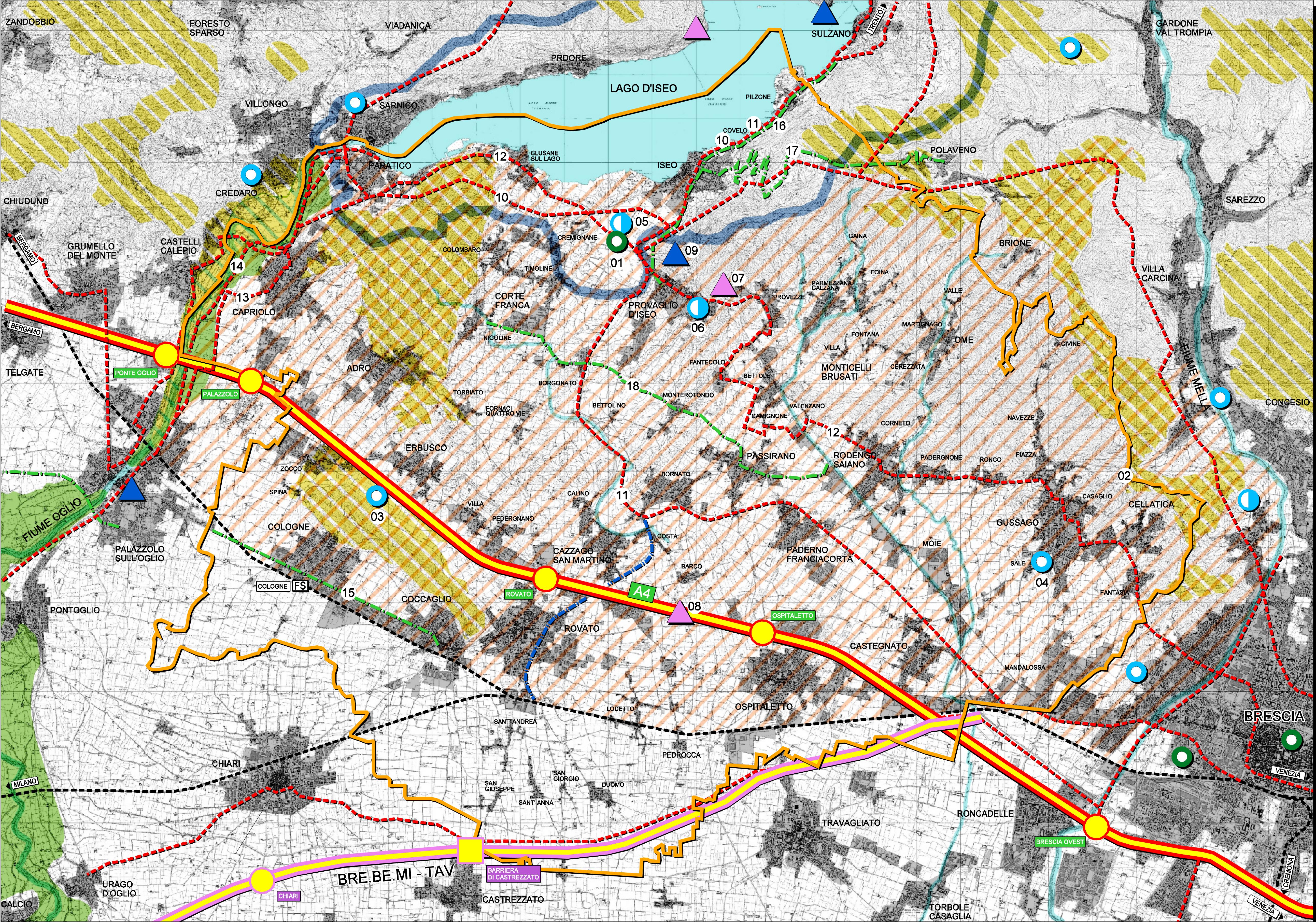
**11 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo**  
Per il suo carattere di ferrovia locale e per la sua alta valenza turistica, gestita dalle Ferrovie Nord Milano, può essere annoverata fra le poche linee a valenza paesaggistica della regione.  
Punto di partenza: Brescia  
Punto di arrivo: Edolo  
Lunghezza complessiva: 103 km.

**12 - Ciclopista dei laghi lombardi**  
Sottoscritto dalle province interessate nel 2006 riguarda un collegamento ciclabile pedemontano da Sesto Calende a Peschiera del Garda (confine regionale) utilizzando parti delle rete ciclabili delle diverse province.  
Punto di partenza: Sesto Calende (VA)  
Punto di arrivo: Peschiera del Garda (BS)  
Lunghezza complessiva: 286 km  
Tipologie di fruitori: ciclisti  
Tipologia del percorso: piste ciclabili dedicate, strade campestri e forestali, strade secondarie a traffico promiscuo.  
Province attraversate: Varese, Como, Lecco, Bergamo, Brescia.

**13 - La Via dell'Oglio**  
Attrezzata all'interno del parco omonimo, costituisce un ideale tramite fra il lago d'Iseo e il Po attraverso lembi di pianura padana ancora ben conservati nel loro connotato agricolo. Una diramazione di 17 km manda da S. Matteo delle Chiaviche (MN) a Sabbioneta.  
Punto di partenza: Paratico  
Punto di arrivo: Torre d'Oglio  
Lunghezza complessiva: 139 km  
Tipologie di fruitori: ciclisti, pedoni, cavalieri.  
Province attraversate: Brescia, Cremona, Mantova.

**14 - Ferrovia Palazzolo-Paratico**  
Su questa breve linea (12 km), lungo la valle dell'Oglio, è in atto un interessante esperimento di gestione turistica che potrebbe essere propedeutico alla valorizzazione turistica del bacino sebino e di appoggio alla Greenway dell'Oglio.  
Punto di partenza: Palazzolo sull'Oglio  
Punto di arrivo: Paratico  
Lunghezza complessiva: 12 km.

# *QUADRO DI RIFERIMENTO DISCIPLINA PAESISTICA REGIONALE (elaborazione Studio Agoraa)*



# *ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE: PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

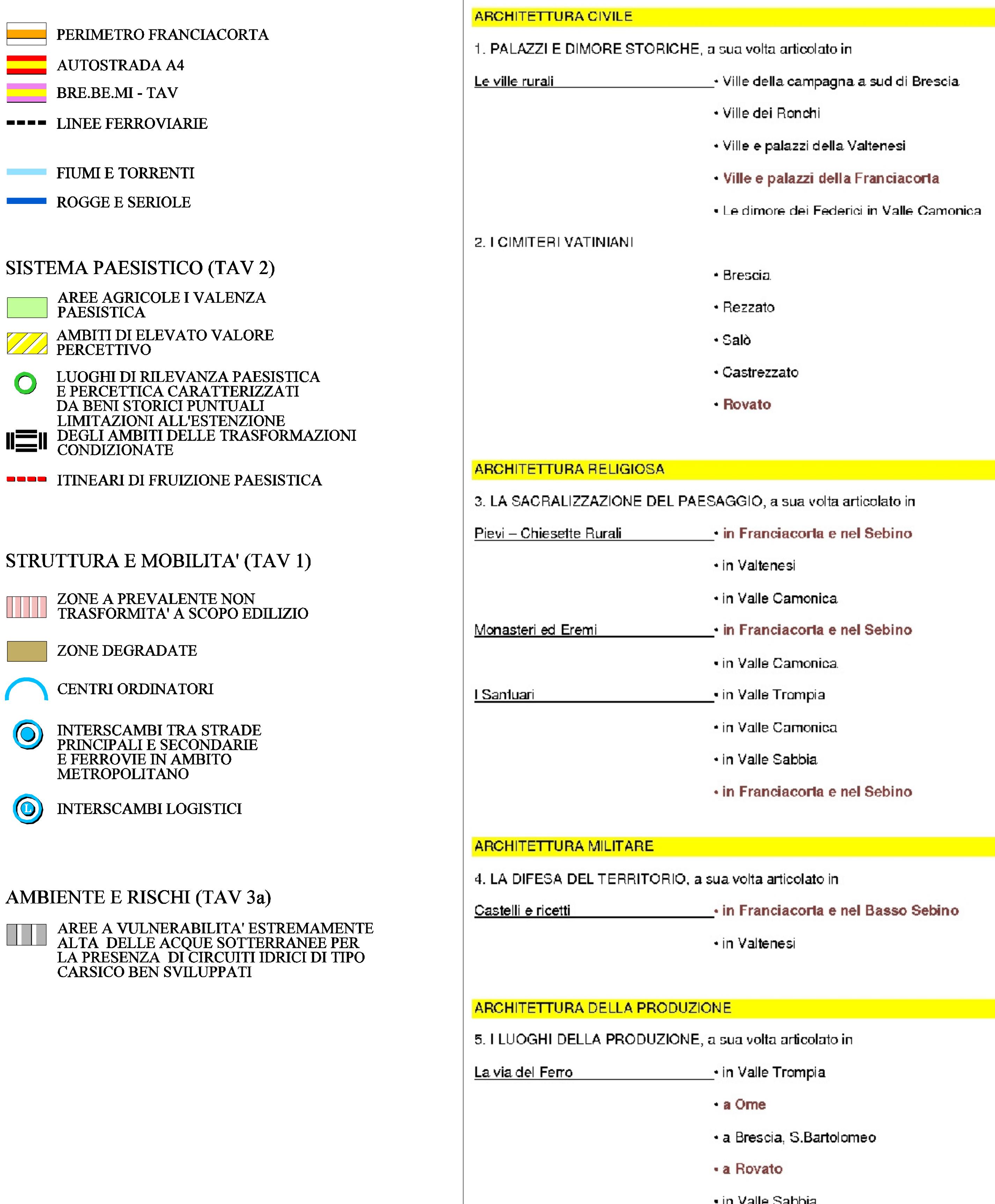
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - DOCUMENTO APPROVATO 21 - 04 - 2004; VARIANTE ADOTTATA 31 - 03 - 2009.



# ELABORATO

# C

# ***SISTEMA DEL PAESAGGIO E DEI BENI STORICI***



## *PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ( Elaborazione Studio Agoraa )*

